

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,05.

ALBERTA DE SIMONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Fabris, Martino e Solaroli sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentasette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 4285-B e 4308.

PRESIDENTE. Ricordo di aver comunicato nella seduta di ieri che la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha chiesto il trasferimento in sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento, della seguente proposta di legge:

S. 1397-B — Senatori MEDURI ed altri: « Norme derogatorie in materia di gestione delle farmacie urbane e rurali »

(approvata dalla XII Commissione permanente del Senato, modificata dalla XII Commissione permanente della Camera e nuovamente modificata dalla XII Commissione permanente del Senato) (4285-B).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta di trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 4285-B.

(Segue la votazione — Commenti).

Poiché i deputati segretari non concordano sull'esito del voto, procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico, senza registrazione di nomi.

Preavviso di votazioni elettroniche
(ore 9,09).

PRESIDENTE. Avverto pertanto che decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso dei termini regolamentari di preavviso, sospendo la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,45.

Votazione della proposta di trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 4285-B e 4308.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione, mediante procedimento elettronico senza registrazione di

nomi, la proposta di trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 4285-B.

(È approvata).

Ricordo di aver comunicato nella seduta di ieri che la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha chiesto il trasferimento in sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento della seguente proposta di legge ad essa attualmente assegnata in sede referente:

BAIAMONTE — « Norme per consentire il trapianto parziale di fegato » (4308).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta di trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 4308.

(È approvata).

Sull'ordine dei lavori (ore 9,50).

ALBERTO ACIERNO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO ACIERNO. Signor Presidente, nella XII legislatura, il Presidente della Camera Pivetti fece installare in quest'aula un'apparecchiatura che emette una radiofrequenza superiore a quella dei telefonini per evitare che potessero essere raggiunti dal segnale e, pertanto, inibirne l'uso.

Quest'Assemblea si oppose fortemente all'installazione dell'apparecchiatura perché non vi era nessuna garanzia di sicurezza nei confronti della salute dei parlamentari che passano ore e ore in quest'aula.

Nel 1997 negli Stati Uniti è stato condotto un esperimento analogo per inibire l'uso dei cellulari all'interno dei teatri. Questo esperimento è stato dichiarato concluso e sono state tolte le appa-

recchiature perché si è rilevato che l'emana-
zione delle onde radio provocava disturbi alla salute degli spettatori.

Considerato che in questa legislatura ogni banco è stato provvisto di un telefono, le chiedo di eliminare questa apparecchiatura o di dimostrarci che essa non provoca alcun danno alla nostra salute.

PRESIDENTE. Onorevole Acierno, l'Ufficio di Presidenza si farà interprete della sua esigenza e approfondirà gli argomenti da lei adottati, perché in materia di salute credo sia necessaria la massima attenzione da parte di tutti.

ANTONIO SAIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO SAIA. Signor Presidente, mi associo alla richiesta fatta dall'onorevole Acierno. Sottolineo che negli anni scorsi per ben due volte in quest'aula ho posto lo stesso problema alla Presidenza. Per ben due volte ho avuto risposte evasive nelle quali sostanzialmente si affermava che non vi sono prove che i campi magnetici siano nocivi. Nessuno mai ha però affermato con assoluta certezza che ci sono prove che i campi magnetici non sono nocivi. Si sta invece ormai accertando che quei campi sono cancerogeni. In quest'aula sono presenti anche deputate donne, le quali, ad esempio, potrebbero trovarsi in stato di gravidanza. Chi può dire con certezza che le onde elettromagnetiche in questa circostanza non siano nocive?

Mi chiedo allora come sia possibile mantenere una situazione di questo tipo, che rischia di provocare danni alla salute di tutti. Mi auguro pertanto che questa volta, finalmente, alla luce di quanto si sta verificando e considerando che è in corso di approvazione un provvedimento volto a ridurre di molto l'intensità dei campi magnetici a cui possono essere esposti gli individui e le collettività, la Camera dovrebbe, quanto meno, adeguarsi subito a questa previsione.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2935 – Interventi nel settore dei trasporti (approvato dal Senato) (5507) (ore 9,55).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Interventi nel settore dei trasporti.

Ricordo che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione della seconda parte dell'articolo aggiuntivo Stajano 27.03 (*Nuova formulazione*) (per l'articolo 27 e gli articoli aggiuntivi vedi l'allegato A al resoconto della seduta di ieri – A.C. 5507 sezione 27).

Avverto che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

(Ripresa esame articolo 27 – A.C. 5507)

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla seconda parte dell'articolo aggiuntivo Stajano 27.03 (*Nuova formulazione*), accettata dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

DARIO RIVOLTA. Presidente, chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Rivolta, siamo in sede di votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	326
Votanti	323
Astenuti	3
Maggioranza	162
Hanno votato sì	304
Hanno votato no ..	19).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Becchetti 27.04.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rivolta. Ne ha facoltà.

Onorevole Rivolta, prima non potevo darle la parola. Le ricordo che la seduta di ieri era stata sospesa per mancanza del numero legale nella votazione della seconda parte dell'articolo aggiuntivo Stajano 27.03.

DARIO RIVOLTA. Signor Presidente, ieri è stato introdotto l'obbligo del casco anche per i maggiorenni e la seconda parte dell'articolo aggiuntivo Stajano 27.03, appena approvata, introduce una piccola deroga a quell'obbligo.

Vorrei ricordare a tutti i colleghi che uno dei dibattiti svoltosi durante la campagna elettorale ed uno degli argomenti spesso discussi sulle pagine dei giornali e in tutti i confronti politici è l'eccesso di legislazione, in altre parole l'eccesso di obblighi ed impedimenti. Quando ci dichiariamo a vario titolo liberali propugniamo anche che vi sia una delegificazione, che non riguarda solo il numero delle leggi, ma l'insieme di tutti gli obblighi che la collettività impone al singolo. Io ritengo che ieri, votando a favore dell'uso obbligatorio del casco per i maggiorenni, ai numerosi obblighi ed impedimenti che la società pone agli individui se ne sia aggiunto un altro.

Ritengo pertanto questo un atto profondamente sbagliato, così come è sbagliato l'obbligo delle cinture di sicurezza e l'obbligo del casco anche sulle moto di una certa cilindrata. Infatti, si tratta di un atto di tutela della collettività a fronte della libera scelta dell'individuo. Io sono motociclista, ho sempre usato il casco anche prima dell'introduzione dell'obbligo e continuo ad usarlo anche ora. Ritengo inoltre sia auspicabile che tutti i cittadini i quali viaggiano su due ruote facciano uso di casco protettivo. Nello stesso tempo credo che dobbiamo ben guardarci dall'assecondare, così come è stato fatto ieri, ulteriori atti di tutela della collettività sull'individuo. Le motivazioni addotte, ossia che un eventuale incidente comporta un costo per la società, sono del tutto assurde ed irrilevanti per due motivi: il primo è che, comunque sia, i cittadini pagano le tasse proprio per essere tutelati in caso di errori, impedimenti, invalidità, malattie, incidenti e via dicendo;

in secondo luogo, se facessimo nostra fino in fondo questa logica, potrei già lanciare sul tavolo di quei colleghi illiberali, i quali continuano ad aggiungere impedimenti su impedimenti, altre proposte tutorie nei confronti del cittadino. Ad esempio, per tutelare la salute dell'individuo, perché non rendere obbligatorio sempre, anche nei rapporti matrimoniali, l'uso del profilattico? La cosa evidentemente fa sorridere, ma se ci prendiamo così a cuore la salute di tutti i cittadini, perché non ci curiamo anche di questo (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*)?

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. Si è già votato su questo!

DARIO RIVOLTA. Vorrei andare oltre lanciando un'altra delle innumerevoli proposte che si possono avanzare in questa direzione. Sono fumatore come altri colleghi in quest'aula, ma tutti sappiamo che il fumo delle sigarette può provocare, con buone probabilità, malattie anche gravi. Chi ha il coraggio, allora — perché non farlo se la logica è questa? —, non solo di lanciare — come si fa — avvisi deterrenti, ma anche di imporre per legge il divieto di fumare e di prevedere una multa per chiunque fumi, non consentendo altresì che si vendano sigarette (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*)? Mettiamo fuori legge il tabacco!

Se la logica è questa, se la tutela della salute dell'individuo autorizza un'attività tutoria della collettività nei confronti del singolo, andiamo avanti su questa strada: signori, vedrete che non ci fermeremo più e che avremo non solo uno Stato di polizia, ma anche uno Stato invivibile (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia e di deputati del gruppo della lega forza nord per l'indipendenza della Padania*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Becchetti 27.04, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	327
Votanti	321
Astenuti	6
Maggioranza	161
Hanno votato sì ...	321).

(Esame dell'articolo 28 – A.C. 5507)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 28, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A – A.C. 5507 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 28.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	328
Votanti	299
Astenuti	29
Maggioranza	150
Hanno votato sì	284
Hanno votato no ..	15).

(Esame dell'articolo 29 – A.C. 5507)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 29, nel testo della Commissione, dell'emendamento e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 5507 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Galletti 29.1. Per quanto riguarda gli identici articoli ag-

giuntivi 29.01 del Governo e Raffaldini 29.02, credo che il Governo abbia qualcosa da dire.

PRESIDENTE. E il relatore cosa ha da dire?

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. C'è un parere contrario della V Commissione (Bilancio) e credo che il Governo intenda ritirare il suo articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore sull'emendamento Galletti 29.1. Il Governo, poi, ritira il proprio articolo aggiuntivo 29.01 e prega l'onorevole Raffaldini di fare altrettanto con il suo articolo aggiuntivo 29.02; diversamente, il parere è contrario perché vi è un parere contrario della V Commissione (Bilancio), al quale è corretto adeguarsi.

PRESIDENTE. Onorevole Raffaldini, intende aderire all'invito rivolto dal rappresentante del Governo?

FRANCO RAFFALDINI. Sì, signor Presidente, ritiro il mio articolo aggiuntivo 29.02.

PRESIDENTE. Sta bene.

Avverto che, essendo stato presentato un unico emendamento soppressivo dell'intero articolo, si porrà in votazione il mantenimento del testo. Passiamo pertanto alla votazione dell'articolo 29.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galletti. Ne ha facoltà.

PAOLO GALLETTI. Signor Presidente, l'articolo 29 rende possibile la costruzione di parcheggi anche ove i piani urbani del traffico non siano stati redatti. È un modo di legiferare inconcepibile, perché è evidente che i parcheggi servono all'interno di un piano del traffico, di un obiettivo di sostenibilità della mobilità nelle aree urbane, che individui le aree idonee a

parcheggio. Realizzare parcheggi « a cacciao » — l'abbiamo visto anche in occasione dei mondiali di calcio — non serve a nulla, perché poi non vengono utilizzati, così come costruirli in punti sbagliati può indurre ad un aumento dell'inquinamento e del traffico anziché ad una loro riduzione.

Questa norma, pertanto, che è dettata dalla volontà di incrementare la costruzione di parcheggi comunque, non risponde ad una logica di miglioramento della situazione esistente. Non si capisce perché dobbiamo votarla e invito i colleghi a non farlo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Savarese. Ne ha facoltà.

ENZO SAVARESE. Signor Presidente, vorrei soltanto un chiarimento dal relatore o dal Governo. A me risulta che l'articolo 29 parli di impianti aeroportuali: o il collega Galletti ha letto un altro testo, o abbiamo testi diversi. Mi piacerebbe sapere cosa stiamo votando.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 29.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	323
<i>Votanti</i>	307
<i>Astenuti</i>	16
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	288
<i>Hanno votato no</i> ..	19).

(Esame dell'articolo 30 - A.C. 5507)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 30, nel testo della Commissione, e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5507 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti passiamo ai voti.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE (*ore 10*)

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 30.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(<i>Presenti</i>	322
<i>Votanti</i>	319
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì</i>	300
<i>Hanno votato no</i> ..	19).

Invito il relatore ad esprimere il parere sugli articoli aggiuntivi presentati.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. La Commissione invita il presentatore degli articoli aggiuntivi Galletti 30.01 (sul quale, peraltro, vi è un parere contrario della Commissione bilancio) e 30.02 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario.

Ritiene che l'articolo aggiuntivo Galletti 30.03 debba considerarsi assorbito.

La Commissione invita inoltre il presentatore degli articoli aggiuntivi Galletti 30.04, 30.05 e 30.06 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario.

Vorrei chiedere al collega Galletti di riflettere su questi articoli aggiuntivi perché i contenuti degli stessi troveranno una sede di discussione propria in occasione dell'esame del codice della strada. È vero che abbiamo votato a favore dell'utilizzo del casco, che è materia del codice della strada, ma in quel caso — il collega Galletti lo sa benissimo — la discussione svolta in Commissione era matura e si trattava di una necessità da assecondare per la tutela della sicurezza dei cittadini.

Pregherei pertanto nuovamente il collega Galletti di ritirare i suoi articoli aggiuntivi.

La Commissione, esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Raffaldini 30.07 e 30.08; tuttavia, per quanto riguarda quest'ultimo, il parere favorevole è condizionato al fatto che il testo venga adeguato alle richieste formulate dalla Commissione bilancio. Propongo pertanto di aggiungere al punto 1, dopo le parole « Ministro dei trasporti e della navigazione istituisce », le seguenti: « nei limiti delle risorse di cui al comma 3 ».

PRESIDENTE. Onorevole Raffaldini, accoglie la proposta di riformulazione del suo articolo aggiuntivo testé formulata dal relatore ?

FRANCO RAFFALDINI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Galletti, aderisce all'invito a ritirare i suoi articoli aggiuntivi rivolte dal relatore e dal rappresentante del Governo ?

PAOLO GALLETTI. Sì, Presidente, aderisco a tale invito e chiedo di parlare per motivare il ritiro dei miei articoli aggiuntivi.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO GALLETTI. Ricordo di aver presentato questi articoli aggiuntivi anche per sottolineare la necessità di procedere ad una riforma organica del codice, mentre in questo provvedimento, in un primo tempo, erano contenute soltanto modifiche del codice, ad esempio, a favore dei trasporti eccezionali, che non aumentano certamente la sicurezza delle nostre strade, e si dimenticavano invece alcune esigenze alle quali in parte abbiamo posto

rimedio ieri con l'approvazione dell'obbligo del casco e con la destinazione di una quota delle multe per la sicurezza degli utenti « deboli » della strada.

Ritirerò questi articoli aggiuntivi — che erano a favore della mobilità ciclistica e dell'introduzione del numero chiuso per quanto attiene alla circolazione di TIR sulle autostrade in particolare e che contenevano alcune disposizioni normative finalizzate a favorire gli utenti « deboli » della strada — perché confido nel fatto che nella riforma del codice verrà scelta una linea coerente; invece di promuovere, ad esempio, l'aumento della velocità e la *deregulation*, per quanto attiene alla violazione del codice stesso, si potrebbe prestare attenzione alle esigenze degli utenti « deboli » e alle forme di mobilità meno inquinanti.

Nel confermare il ritiro dei miei articoli aggiuntivi, vorrei però sottolineare l'errore che è stato commesso anche da parte del Governo e della maggioranza quando si è ritirato nel Comitato dei nove l'emendamento a favore dell'uso della telematica per sanzionare le violazioni del codice; un uso cui si fa ricorso in Europa, che è richiesto dalle varie forze dell'ordine e che è normale in altri settori (cito, ad esempio, quello bancario). Invece qui tale strumento non viene utilizzato, evidentemente perché si ritiene che l'impunità nella violazione del codice della strada sia meno grave della impunità, ad esempio, nella violazione della proprietà privata.

Sappiamo invece che le violazioni al codice della strada procurano morti, feriti e invalidi permanenti in una quantità inaccettabile per una società civile.

PRESIDENTE. Gli articoli aggiuntivi presentati dall'onorevole Galletti sono pertanto ritirati.

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Raffaldini 30.07.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Chincarini. Ne ha facoltà.

UMBERTO CHINCARINI. Signor Presidente, prendo atto che la Commissione

bilancio ha espresso parere contrario sull'articolo aggiuntivo Galletti 30.01, che il collega Galletti ha ritirato.

Tuttavia, vorrei dire che nelle regioni del nord i fondi che sono stati messi a disposizione per le piste ciclabili sono stati insufficienti a coprire le richieste degli enti locali.

Anche in questa occasione è stato dimostrato che gli enti locali in questo momento soffrono per la mancanza di trasferimenti adeguati a soddisfare le richieste dei cittadini che chiedono di intervenire sulla mobilità ciclistica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Raffaldini 30.07, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	325
<i>Votanti</i>	260
<i>Astenuti</i>	65
<i>Maggioranza</i>	131
<i>Hanno votato sì</i>	258
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Raffaldini 30.08, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	329
<i>Votanti</i>	217
<i>Astenuti</i>	112
<i>Maggioranza</i>	109
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

(Esame dell'articolo 31 – A.C. 5507)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 31, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, (vedi l'allegato A – A.C. 5507 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 31.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	329
<i>Votanti</i>	237
<i>Astenuti</i>	92
<i>Maggioranza</i>	119
<i>Hanno votato sì</i>	234
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

(Esame dell'articolo 32 – A.C. 5507)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 32, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A – A.C. 5507 sezione 5).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 32.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	339
<i>Votanti</i>	324
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i> ...	324).

(Esame dell'articolo 33 – A.C. 5507)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 33, nel testo della Commissione,

e dell'emendamento e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati (vedi l'allegato A – A.C. 5507 sezione 6).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. La Commissione raccomanda l'approvazione del suo emendamento 33.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 33.1 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	330
<i>Votanti</i>	305
<i>Astenuti</i>	25
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i> ...	305).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 33, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	330
<i>Votanti</i>	326
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	164
<i>Hanno votato sì</i>	303
<i>Hanno votato no</i> ..	23).

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo Raffaldini 33.01.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Raffaldini 33.01.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Raffaldini 33.01, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	301
<i>Astenuti</i>	34
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì ...</i>	301).

Passiamo agli articoli accantonati.

***(Ripresa esame dell'articolo 4 -
A.C. 5507)***

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 4 e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5507 sezione 7)* accantonati nella seduta di ieri.

Avverto che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 4.7 *(vedi l'allegato A - A.C. 5507 sezione 7)*.

Chiedo al relatore se intenda aggiungere qualcosa.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione

esprime parere favorevole sull'emendamento 4.7 del Governo, che è del seguente tenore: dopo le parole « assunzione di personale », sostituire l'espressione « in un numero massimo di venti unità appartenenti all'area tecnica delle qualifiche funzionali VI, VII e VIII » con l'espressione « con profilo professionale e tecnico in un numero massimo di venti unità appartenenti alle aree di inquadramento B e C ».

Ribadisco il parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Savarese 4.1.

ENZO SAVARESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENZO SAVARESE. In considerazione della riformulazione dell'articolo 4 operata con l'emendamento 4.7 del Governo, ritiro i miei emendamenti 4.1 e 4.2.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.7 del Governo, accettato dalla Commissione

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	302
<i>Astenuti</i>	39
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	226
<i>Hanno votato no ..</i>	76).

Sono pertanto preclusi gli emendamenti Bosco 4.4 e 4.5.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Savarese 4.3 e Bosco 4.6.

ENZO SAVARESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

ENZO SAVARESE. Per annunciare il ritiro del mio emendamento 4.3.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Bosco, lei mantiene il suo emendamento 4.6?

RINALDO BOSCO. Sì, lo mantengo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	340
<i>Votanti</i>	336
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> .	202).

Passiamo alla votazione dell'articolo 4. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	333
<i>Votanti</i>	322
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> .	123).

(Ripresa esame dell'articolo 9 - A.C. 5507)

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A - A.C. 5507 sezione 8)*, accantonati nella seduta di ieri.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario per i trasporti e la navigazione*. Signor Presidente, il Governo ha effettuato un'ulteriore verifica rispetto a quanto era stato detto in Comitato dei nove e si permette quindi di insistere sul mantenimento del testo dell'articolo, in particolare con riferimento all'espressione: « Il ministro dei trasporti e della navigazione può consentire che nelle matricole della gente di mare siano iscritti anche italiani non appartenenti alla Repubblica ». Essa comporta una facilitazione in più per gli oriundi, ossia italiani non cittadini, residenti in Argentina, Istria, Somalia, che possono iscriversi nelle matricole della gente di mare.

ENZO SAVARESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENZO SAVARESE. Signor Presidente, per ragioni di semplicità, ritiro il mio emendamento 9.1, ma prendo atto del fatto che, anziché fare riferimento agli italiani *tout court*, si usa un'espressione che in altri tempi veniva utilizzata per Altafini o per Sivori, oriundi che venivano autorizzati a giocare in Italia. Franca-mente, mi aspetterei maggiore chiarezza dal legislatore: comunque, ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	338
<i>Votanti</i>	311
<i>Astenuti</i>	27
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	308
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

***(Esame degli ordini del giorno -
A.C. 5507)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5507 sezione 9)*.

Qual è il parere del Governo?

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario per i trasporti e la navigazione*. Il Governo accoglie gli ordini del giorno Bosco n. 9/5507/1, Chincarini n. 9/5507/2, Floresta n. 9/5507/3 *(Nuova formulazione)*, Biricotti n. 9/5507/4 e Saonara n. 9/5507/5; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Michielon n. 9/5507/6; non accoglie l'ordine del giorno Mammola n. 9/5507/7; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Luciano Dussin n. 9/5507/8; non accoglie l'ordine del giorno Malentacchi n. 9/5507/9; accoglie gli ordini del giorno Angelici n. 9/5507/10, Di Luca n. 9/5507/11 e Cappella n. 9/5507/12; accoglie l'ordine del giorno Ostilio n. 9/5507/13, a condizione che venga soppresso l'ultimo capoverso; accoglie l'ordine del giorno Di Nardo n. 9/5507/14; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Eduardo Bruno n. 9/5507/15; accoglie l'ordine del giorno Di Capua n. 9/5507/16; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Calzavara n. 9/5507/17; accoglie gli ordini del giorno Franz n. 9/5507/18, Attili n. 9/5507/19 e Duca n. 9/5507/20; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Dozzo

n. 9/5507/21; non accoglie l'ordine del giorno Boghetta n. 9/5507/22; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Acierno n. 9/5507/23; accoglie infine l'ordine del giorno Iacobellis n. 9/5507/24.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Bosco n. 9/5507/1, Chincarini n. 9/5507/2, Floresta n. 9/5507/3 *(Nuova formulazione)*, Biricotti n. 9/5507/4 e Saonara n. 9/5507/5, accolti dal Governo, non insistono per la votazione.

Onorevole Michielon, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5507/6, accolto come raccomandazione dal Governo?

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, vorrei chiedere cortesemente al sottosegretario se sia disposto ad accogliere pienamente, non solo come raccomandazione, il mio ordine del giorno, perché, proprio su suo suggerimento, si chiede un contributo ma non si quantifica la spesa. Credo, quindi, che l'ordine del giorno possa essere accolto pienamente: non avrebbe senso, infatti, accoglierlo come raccomandazione, visto che si chiede un congruo contributo e non si menziona alcuna cifra. Mi sembra che l'ordine del giorno sia equilibrato ed invito pertanto il sottosegretario a rivedere la sua valutazione: non insisto per la votazione, ma chiedo almeno che l'ordine del giorno venga accolto pienamente, perché obiettivamente non avrebbe quasi senso il suo accoglimento come raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Angelini, si è « commosso »?

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Signor Presidente, il collega Michielon pone un problema serio, ma devo dire con dispiacere che non sono in grado, in questo momento, di stabilire che su questa ipotesi investiremo risorse nel prossimo bilancio. Accogliere pienamente l'ordine del giorno significherebbe stabilire

fin da ora una graduatoria di priorità e l'onorevole Michielon — me lo consenta — sa che non l'ho mai fatto.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Michielon non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5507/6.

Onorevole Mammola, lei insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5507/7, non accolto dal Governo?

PAOLO MAMMOLA. Signor Presidente, non cercherò di impietosire il sottosegretario, anche perché si tratta di una questione molto delicata; se il Governo ha assunto un atteggiamento di questo genere penso sarà difficile fare cambiare idea al sottosegretario. Tuttavia, devo rilevare che il Governo ha gettato la maschera, perché è sorprendente che non accolga un ordine del giorno che rispecchia gli impegni che il Governo aveva assunto precedentemente con le popolazioni che insistono attorno all'aeroporto della SEA.

Perché i colleghi capiscano di cosa stiamo parlando, ricordo che si tratta dell'aeroporto di Malpensa e della questione dei sorvoli. Inopinatamente, con una decisione alquanto discutibile, si è trasferito tutto il traffico in uscita dall'aeroporto di Malpensa — circa 460 aerei al giorno — su una sola rotta che passa sopra alcuni comuni dell'alto novarese e dell'ovest Ticino, creando notevoli disagi dal punto di vista dell'impatto acustico e ambientale alle popolazioni che insistono su quella rotta. Si è tralasciato completamente di fare sorvolare altri territori circostanti, in particolare quelli lombardi, assumendo decisioni inopinate.

Lei sa, signor sottosegretario, quali e quante manifestazioni vi siano state al riguardo e quale livello di tensione si stia creando attorno all'aeroporto di Malpensa ed ai problemi che questo sta creando alle popolazioni che vivono vicino all'aeroporto; lei sa, signor sottosegretario che il ministro dei trasporti si è esposto più di una volta sul tema, assicurando che tale anomalia sarebbe stata presto rimossa. Ora, con un documento formale chie-

diamo che il Governo — che da alcuni mesi prende in giro le suddette popolazioni — dia un segno più tangibile della propria volontà di riequilibrare una situazione sicuramente non più sostenibile e lei, questa mattina, ci dice che il Governo si rimangia tutti gli impegni che aveva assunto.

Ne prendiamo atto, ma penso che questo non sia un buon viatico per consentire lo sviluppo che il Governo chiede all'aeroporto di Malpensa e che i cittadini interessati cercano di bloccare. Sulla questione si apriranno sicuramente contenziosi e vertenze che non porteranno al bene dello scalo aeroportuale e, più in generale, di tutto il trasporto aereo.

Pertanto, signor sottosegretario, le chiedo di rivedere la sua posizione, perché altrimenti ci troveremmo di fronte ad una grossa smentita e presa in giro per tutti coloro che hanno dato ascolto al Governo ed alle promesse fino ad ora fatte.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Signor Presidente, vorrei precisare al collega Mammola che ieri avevo dichiarato al collega del suo gruppo che sedeva al banco del Comitato dei nove la mia disponibilità ad accogliere un ordine del giorno riformulato. L'opposizione del Governo all'ordine del giorno così come presentato è invece totale e nasce dal fatto che esso recita: «...impegna il Governo ad assumere immediatamente tutte le iniziative necessarie... quali che siano le determinazioni finali sulle quantità di traffico spostate sullo scalo di Malpensa ed i risultati del monitoraggio in atto da parte del Ministero dei trasporti sull'impatto acustico-ambientale dei sorvoli...». Il Ministero dei trasporti ha fatto redigere uno studio sull'impatto acustico e ambientale dell'aeroporto di Malpensa e sulla base dello stesso si opererà la ridistribuzione

dei voli, non «quali che siano» i risultati dello studio. È questa la ragione della nostra opposizione netta, collega Mammola, perché il Governo sta lavorando sulla base di tale studio che ha definito una serie di scenari. Ieri si è tenuto un incontro con i rappresentanti della regione Piemonte e, successivamente, vi sarà un incontro con i rappresentanti delle realtà locali per definire una redistribuzione motivata sulla base delle analisi tecniche svolte.

PAOLO MAMMOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Mammola, può intervenire brevemente, perché sa che non è possibile svolgere in questa sede un dibattito. Ha facoltà di parlare.

PAOLO MAMMOLA. Signor Presidente, prendo atto del chiarimento del Governo. Se questa è la condizione per far cambiare opinione al Governo sul mio ordine del giorno, mi dichiaro disponibile a stralciare la prima parte del dispositivo fino alla parola «territorio».

Se questa è la condizione perché l'ordine del giorno venga accolto, la accetto; tuttavia, faccio presente che tali impegni erano stati assunti dal Governo. Si tratta di promesse fatte dal Governo e non di richieste di un singolo deputato: io ho semplicemente chiesto che si facesse ciò che il ministro Treu due o tre mesi fa aveva promesso agli abitanti di quel territorio che lo avevano interpellato. Se il Governo ha cambiato idea, aspetteremo i risultati dello studio e vedremo se saprà tenere fede agli impegni presi.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Signor Presidente, chiedo all'onorevole Mammola se sia disposto a rovesciare la frase, che diventerebbe: «sulla base degli

esiti del monitoraggio», perché questa è la questione che ci divide. Inoltre, andrebbe eliminata la parola «equamente» dalla frase: «per una redistribuzione delle rotte in uscita che interessi equamente le zone circostanti». Cosa significa «equamente»? Vi è un monitoraggio che rileva i dati tecnici relativi ai decibel delle rotte di sorvolo: sulla base di tali scenari, verranno redistribute le rotte.

L'impegno del Governo è stato quello di realizzare una redistribuzione e a tal fine è stata fatta un'analisi. Se l'onorevole Mammola accetta di riformulare in tal modo l'ordine del giorno, lo accoglierò totalmente.

PRESIDENTE. Onorevole Angelini, qual è la formulazione proposta?

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. La formulazione è la seguente: «impegna il Governo ad assumere immediatamente tutte le iniziative necessarie con gli enti preposti (ENAC-ENAV-SEA), perché, sulla base degli esiti del monitoraggio in atto da parte del Ministero dei trasporti sull'impatto acustico-ambientale dei sorvoli sul territorio, si realizzi una redistribuzione delle rotte in uscita che interessi le zone circostanti».

PRESIDENTE. Onorevole Mammola, è d'accordo?

PAOLO MAMMOLA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Quindi, l'ordine del giorno riformulato in tal modo è accolto dal Governo. Onorevole Mammola, insiste per la votazione?

PAOLO MAMMOLA. No, signor Presidente.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE. Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'ordine del giorno Mam-mola n. 9/5507/7 in questa nuova formulazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Luciano Dussin n. 9/5507/8 e Angelici n. 9/5507/10 non insistono per la votazione.

I presentatori dell'ordine del giorno Boghetta n. 9/5507/9, non accettato dal Governo, insistono per la sua votazione?

GIORGIO MALENTACCHI. Sì, signor Presidente, insistiamo per la votazione. Infatti non si comprende perché su un problema di equità per i lavoratori e per i dipendenti vi sia stata una risposta negativa da parte del Governo.

Con il nostro ordine del giorno si chiede di risolvere nel prossimo futuro un problema che attiene al riconoscimento dei benefici previsti dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 103 del 1983, che prevede la collocazione a riposo sulla base delle domande presentate e avendo maturato i requisiti entro il 31 dicembre 1988, ai sensi del decreto-legge n. 873 del 1986.

Signor sottosegretario, non si capisce perché con una legge successiva siano venuti meno benefici che secondo noi sono maturati e comunque corrispondono ad un criterio generale di equità.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Boghetta n. 9/5507/9, non accettato Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	326
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	164

Hanno votato sì 16

Hanno votato no . 310).

Onorevole Di Luca, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5507/11, accettato dal Governo?

ALBERTO DI LUCA. Si tratta di un ordine del giorno particolarmente importante perché, dal momento che esiste l'obbligatorietà dell'uso del casco sui ciclomotori, sarà necessario intervenire sulla norma. L'Italia oggi è l'unico paese in Europa a permettere l'utilizzo di caschi con un'omologazione da DGM che prevede coefficienti più bassi rispetto agli standard europei. Chiedo che il Governo si impegni in tempi rapidi affinché si unifichi la normativa agli standard europei e si adottino i caschi omologati ECE 22-04.

Non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Cappella, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5507/12?

MICHELE CAPPELLA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Ostillio, accetta la proposta del Governo di sopprimere l'ultimo capoverso del dispositivo del suo ordine del giorno n. 9/5507/13?

MASSIMO OSTILLIO. Intervengo brevemente per spiegare la *ratio* dell'ordine del giorno.

In Puglia, com'è a tutti noto, abbiamo vissuto a seguito degli eventi bellici nella ex Jugoslavia, una situazione particolarmente drammatica soprattutto sul versante del trasporto aereo civile. Non avendo ricevuto risposte immediate all'emergenza che si andava sviluppando, in presenza un blocco totale del trasporto aereo passeggeri, si è avuta l'ennesima dimostrazione che in Puglia vi è sì un « sistema unico » in quanto tutti e quattro gli aeroporti della regione sono gestiti da un unico soggetto, una società di proprietà della regione, e dunque una situazione che